



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Scienze della Terra e del Mare
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016
CORSO DILAUREA MAGISTRALE	SCIENZE DELLA NATURA
INSEGNAMENTO	ZOOGEOGRAFIA
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50512-Discipline biologiche
CODICE INSEGNAMENTO	18251
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	BIO/05
DOCENTE RESPONSABILE	MARRONE FEDERICO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	98
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	52
PROPEDEUTICITA'	
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	1
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	MARRONE FEDERICO Lunedì 10:00 11:00 Via Archirafi 18, primo piano, stanza I8 Martedì 15:00 17:00 Sede del Consorzio Universitario, corso Vittorio Emanuele, 92, 93100 Caltanissetta Mercoledì 10:00 11:00 Via Archirafi 18, primo piano, stanza I8 Venerdì 10:00 11:00 Via Archirafi 18, primo piano, stanza I8

DOCENTE: Prof. FEDERICO MARRONE

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione Acquisizione della conoscenza della terminologia e della letteratura relativa ai concetti, temi e problemi affrontati durante il corso, con particolare riguardo ai fenomeni di vicarianza e dispersione delle forme animali. Capacità di distinzione e di corretto uso ed applicazione di concetti e definizioni, soprattutto nel riconoscimento dei processi di diversificazione dei taxa e nel descrivere gli assetti dei popolamenti delle diverse regioni geografiche.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione Acquisizione degli strumenti adeguati per l'individuazione e la caratterizzazione di un contesto biogeografico. Applicazione di concetti e definizioni necessari per la redazione di propri temi e progetti di ricerca basati sull'evoluzione e la distribuzione dei taxa. Capacità di distinzione tra diversi processi evolutivi in diversi contesti biogeografici, con particolare riguardo alle problematiche legate alla tutela e gestione dei popolamenti autoctoni. Capacità di integrare le conoscenze e gestire la complessità dei fenomeni biologici.</p> <p>Autonomia di giudizio Capacità autonoma di analisi degli aspetti zoogeografici di un contesto ambientale e di corretto discernimento dei processi evolutivi operanti a scale differenti. Riconoscimento dei fattori causali soggiacenti i pattern di diversità dei popolamenti attuali. Individuazione delle corrette modalità d'interventi gestionale (protezione degli endemismi, eradicazione delle specie esotiche, azioni di ripopolamento o reintroduzione).</p> <p>Abilità comunicative Apprendimento di una adeguata terminologia tecnica. Miglioramento delle capacità espressive e comunicative. Miglioramento della qualità degli scambi culturali e del livello di dibattito su problematiche legate alla faunistica ed alla biogeografia. Capacità di comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le proprie conoscenze.</p> <p>Capacità d'apprendimento Capacità di elaborazione ed applicazione di idee originali in un contesto di ricerca. Sviluppo di capacità di apprendimento che consentano di continuare a studiare in autonomia.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	Prova orale
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il Corso si pone l'obiettivo di dare agli studenti gli strumenti necessari per descrivere ed interpretare i pattern di distribuzione degli organismi viventi, tenendo conto delle cause prossime (ecologiche) e remote (storiche, paleogeografiche) che vi soggiacciono. Questo obiettivo verrà perseguito attraverso lo studio e la discussione in classe di temi e concetti di base riguardanti l'evoluzione della diversità biologica nello spazio e nel tempo. Si ripercorreranno le tappe principali dell'evoluzione del pensiero biogeografico e il ruolo della disciplina nelle odierne Scienze della Natura.</p> <p>Il Corso intende inoltre fornire una serie di conoscenze propedeutiche per il proseguimento e l'approfondimento degli studi biogeografici ed evolutivi. Verranno approfonditi gli aspetti relativi alla corretta impostazione dei progetti di ricerca, ed allo studio ed analisi degli areali delle specie e dei fattori che determinano la loro evoluzione. Verrà dato inoltre particolare risalto agli aspetti evolutivi dello studio biogeografico ed alle ripercussioni che l'uso dei paradigmi di dispersione e vicarianza hanno sulla corretta impostazione di un moderno studio faunistico.</p> <p>Il corso mira anche a fornire gli strumenti necessari ad acquisire una conoscenza di base dalla fauna paleartica, con particolare riguardo alla fauna siciliana ed italiana.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni, esercitazioni, laboratorio
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> •Biogeografia – Zunino & Zullini – Casa Editrice Ambrosiana •Biogeography, fourth edition– Lomolino et al. – Sinauer Press •Phylogenetic trees made easy, a how-to manual, fourth edition – B.G. Hall - Sinauer Press, •I Mammiferi delle isole del Mediterraneo. Storia dei popolamenti, ecologia e conservazione – Sarà - L'Epos Editrice •Atlante della Biodiversità della Sicilia: vertebrati terrestri – AAVV – ARPA Sicilia

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	Concetti introduttivi allo studio zoogeografico
6	Specie, fenomeni speciativi, cenni di cladistica e di sistematica filogenetica

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
5	Gli areali: definizioni, ricostruzioni, rappresentazioni
5	Biogeografia sistematica
5	Vicarianza e dispersione
5	Filogeografia
5	La fauna siciliana come caso di studio
5	Rassegna finale e discussione in classe di articoli di biogeografia classica e filogeografia

ORE	Esercitazioni
5	Escursione nella R.N.O. "Bosco della Ficuzza, Rocca Busambra, Bosco del Cappelliere e Gorgo del Drago"
5	Escursione nella R.N.O. "Monte Cammarata"

ORE	Laboratori
2	Laboratorio di analisi filogenetica: dai cromatogrammi alla costruzione degli alberi